

CAMERA DEI DEPUTATI

SENATO DELLA REPUBBLICA

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE
CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE
CORRELATI**

RESOCONTO STENOGRAFICO

MISSIONE IN TOSCANA

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO 2020

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE STEFANO VIGNAROLI

Audizione del sindaco di Scarlino, Francesca Travison, e del commissario del comune di Follonica, Alessandro Tortorella.

La seduta inizia alle 19.20

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione del sindaco di Scarlino e del Commissario del comune di Follonica, che ringrazio per la presenza. Comunico che gli auditi hanno preso visione della disciplina relativa al regime di pubblicità del resoconto stenografico della seduta che informa l'audito che della presente seduta sarà redatto un resoconto stenografico e, su motivata richiesta, consentendo la Commissione, i lavori proseguiranno in seduta segreta; nel caso le dichiarazioni segrete entrassero a far parte di un procedimento penale, il regime di segretezza seguirà quello previsto per tale procedimento; si invita comunque a rinviare eventuali interventi di natura riservata alla parte finale della seduta. Noi ci stiamo occupando in questa circostanza di due tematiche . Per quanto riguarda il vostro punto di vista sulla questione dei gessi rossi in particolare, per entrare nello specifico, nel 2011 c'era già stata una proposta di bonifica da parte della società. Vorremmo sapere a che punto è questo progetto di bonifica, e in generale il vostro punto di vista su questa questione, su questa problematica. Vi pregherei di dire ai fini del resoconto stenografico il nome e il cognome eccetera.

FRANCESCA TRAVISON, *Sindaco di Scarlino*. Premetto che io sono diventata sindaco durante l'ultima legislatura che è iniziata il 27 maggio, quindi sono soltanto otto mesi e mezzo che sono sindaco di Scarlino. Chiaramente conosco i problemi della Piana, perché essendo nata e vissuta tutta la vita lì so i problemi che ci sono.

Appena insediata, mi sono occupata di controllare quello che era nella cava di Montioni. Ho visto l'accordo che è stato fatto nel 2017, fra ARPAT, regione Toscana, provincia e i vari comuni, eccetera. Sono andata, appena insediata, a fare un controllo alla cava di Montioni. Ho visto la situazione, e quindi ho chiesto ai miei tecnici quante tonnellate risultavano in quella cava, i risultati dell'ARPAT, perché fino al 2015 la cava era controllata dalle Bandite di Scarlino. Le Bandite di Scarlino sono un'appendice al comune che si occupano di tutto il territorio boschivo. Noi abbiamo circa 9 mila ettari di bosco. La cava di Montioni era gestita e controllata dalle Bandite. Noi lì avevamo due persone, due ragazzi che controllavano sia il numero dei camion che andavano alla cava sia le quantità di gessi rossi. Poi nel 2017 invece con il nuovo accordo, la gestione è stata data direttamente alla Sepin. Questa azienda risiede nel comune di Scarlino. Quindi le Bandite non hanno più potuto controllare personalmente.

Poi per il resto, francamente, posso sapere le quantità che vengono portate lì, però non sono a conoscenza di altro perché sono insediata da poco, e quindi non ha ancora avuto modo di potere sviluppare questo tema.

PRESIDENTE. Non ha neanche i tecnici ?

FRANCESCA TRAVISON, *Sindaco di Scarlino*. Sì, i tecnici ci sono. Mi hanno preparato la relazione che vi ho anche inviato il 7 febbraio. Qui c'è completamente tutta la descrizione sia del...

PRESIDENTE. Sì, è arrivato. Anche se noi avevamo fatto delle questioni specifiche, delle domande specifiche, le risposte non sono al riguardo.

FRANCESCA TRAVISON, *Sindaco di Scarlino*. No? Sul primo punto, sullo smaltimento dei gessi rossi alla discarica... Per noi non è una discarica, è un ripristino ambientale, così viene scritto nell'accordo di programma. Poi io so che qualche anno fa tramite una dichiarazione del ministero, il gesso rosso venne considerato anche come fertilizzante e ammendante, quindi una quantità di tonnellate furono portate nei poderi di Pian d'Alma, che sono proprietà della regione.

Le cose che io so, sono: questo accordo di programma per il ripristino ambientale, e poi l'utilizzo per breve tempo di gesso rosso come fertilizzante e ammendante. Mi sembra che circa 700

tonnellate sono state messe nei poderi di Pian D'Alma, e fanno parte anche questi delle Bandite di Scarlino.

PRESIDENTE. Sul progetto di bonifica, quindi la Piana del Carlino.

FRANCESCA TRAVISON, *Sindaco di Scarlino*. Sul progetto di bonifica sia Venator che Solmine mi hanno mandato la chiusura della bonifica, tranne la parte delle vasche, così mi hanno detto. Per quanto riguarda il comune di Scarlino invece, siccome nel gruppo delle aziende c'è anche una parte dei terreni che ha il comune di Scarlino, non ha ancora provveduto a fare la bonifica. Io spero che quest'anno è stato messo in bilancio, e quindi spero quest'anno di poterla fare.

ALESSANDRO TORTORELLA, *Commissario del comune di Follonica*. Buonasera. Sono Alessandro Tortorella. Il vice prefetto vicario di della prefettura di Grosseto, e da metà dicembre commissario prefettizio pro-tempore presso il comune di Follonica, fino al 15 marzo quando ci sarà il ballottaggio. Ho cercato di studiare la pratica per quello che mi è possibile. Mi sono consultato con gli uffici, probabilmente alcune cose che dico sono scontate. Si parla di un recupero ambientale morfologico della nota ex cava di quarzite di Follonica, attività che è iniziata intorno al 2004. Quindi da vari anni si sta procedendo nel conferimento di questo materiale, i cosiddetti "gessi rossi". Da come ho capito, e da come mi hanno spiegato i tecnici, neanche un paio d'anni, se il cronoprogramma dovesse rimanere lo stesso, dovrebbe andare a completamento questo recupero ambientale. Informo, ma probabilmente la Commissione ne è a conoscenza, che a novembre è stato presentato un ricorso amministrativo dall'ODV, Forum ambientalista, con sede legale a Roma, presidente Ciro Pisacane. E' stato presentato, depositato dal TAR il 13 novembre; avverso il provvedimento a cascata del comune di Follonica che risente del provvedimento originario, sono stati impugnati entrambi, e invece il provvedimento della regione Toscana. Dovesse servire ce li ho qua, ma probabilmente sono cose che già conoscete. Al momento, parlo ad oggi, non ci risulta che sia stata fissata la data della sospensiva. E' stata fatta la richiesta di sospensiva. Non risulta, a noi comune, che sia stata fissata la data. L'ufficio legale del comune è in stretto contatto diretto con l'ufficio legale della regione Toscana, perché si chiama... Il ricorso riguarda entrambi gli enti e la posizione in qualche modo andrà condivisa però ancora la comparsa e la memoria non sono state predisposte, quindi non ne ho conoscenza neanche io. Se interessa posso riportare un po' i due, tre punti che solleva l'associazione ambientalista.

Io faccio una premessa generale. Da poco, da dicembre sono commissario prefettizio. Il fenomeno della tutela ambientale nella realtà di Follonica è molto sentito e molto avvertito. Perché, i signori lo

sanno, parliamo di una realtà ad altissima vocazione turistica adesso, ma in passato, sottolineo, “sfruttata” sotto altri aspetti. Quindi l’area di Follonica, che poi è un’area più ampia, che riguarda i vicini Scarlino e Gavorrano hanno risentito di queste zone industriali. Quindi c’è una sensibilità giustificata da parte della collettività follonichese su tutto ciò che può riguardare un’eventuale condizionamento ambientale sia che si parli di discarica sia che parli di recupero ambientale, c’è un’attenzione una sensibilità particolare. Ripeto, anche perché poi negli ultimi decenni è diventata una meta turistica, quindi non sfugge a nessuno la situazione. Proprio di queste ore è la problematica delle famose ecoballe, di cui probabilmente saprete anche voi e di cui si sta discutendo anche a livello nazionale, che riguarda Follonica, non solo Follonica, e l’inceneritore che riguarda i vicini di casa. Perché anche su questo c’è una posizione dell’Amministrazione comunale. Io, come commissario, ho ritenuto di mantenere, reiterare, tra l’altro come fa anche il comune di Scarlino, nel porre tutte le gli impedimenti giuridici possibili per cercare di arginare la nascita, l’apertura o riapertura di dell’inceneritore di Scarlino, che è una cosa che sta particolarmente attenzionando tutto il mondo di Follonica e dintorni. Tornando sul tema, e chiedo scusa per il fatto questa digressione, ma per spiegare che c’è un’attenzione particolare su Follonica, io nel mio piccolo la condivido perfettamente. I due, tre punti sui quali si basa il ricorso contro l’Amministrazione, quindi in questo momento non posso giustificare nel ricorso né tantomeno la posizione dell’amministrazione, sostanzialmente sono due i concetti fondamentali. Uno: il ricorrente ritiene che la classifica...

PRESIDENTE. Chi era innanzitutto il ricorrente?

ALESSANDRO TORTORELLA, *Commissario del comune di Follonica.* Il ricorrente l’ho detto prima e lo ripeto. ODV, Forum Ambientalista, con sede a Roma, presidente Ciro Pisacane. Se serve... E’ una copia mia. Per carità è una fotocopia. Quindi il ricorso è contro il provvedimento dell’ufficio comunale: l’ufficio tecnico del comune che rilascia l’autorizzazione alla SEPI, la società che gestisce il trasferimento del conferimento di questi gessi rossi; e poi è nei confronti della regione, come dicevo prima, perché il provvedimento del comune di Follonica è succedaneo all’autorizzazione regionale. Quindi è un ricorso a tutti e due. Perciò i due studi legali, i due uffici legali sono in stretto contatto. Quindi provavo a sintetizzare un po’ il ricorso, dove su una parte contesta la legittimità della catalogazione del rifiuto di un certo tipo, con un certo codice, ritenendo che non sia competenza della regione, ma sia una competenza esclusiva dello Stato, citando una serie di normative che ora non voglio tediare, e non riporto. Quindi in via preliminare eccepisce questa situazione, poi tra le varie cose, eccepisce il ricorrente che, a suo dire, alcune verifiche e alcuni campionamenti non sono correttamente comunicati, o non sono correttamente svolti. Qui io

non posso rispondere su quello che dice il ricorrente, ma sappiamo che l'ARPAT fa dei controlli periodici su tutto ciò che arriva viene conferito nell'ex cava di Follonica. Poi richiamando quello che la Commissione qualche tempo fa aveva evidenziato; venendo qui io, fisicamente non c'ero, sono qua da neanche due anni, richiamando la posizione della Commissione, eccepisce l'opportunità di verificare se sia il caso sospendere o meno questa autorizzazione. Questo volevo rappresentare, perché forse è un elemento di novità, o quantomeno è attuale. Assolutamente importante a questo punto è un po' vedere come sarà il pronunciamento del TAR, l'eventuale sospensione o meno, o poi nel merito, perché potrebbe essere anche un punto di svolta anche dal punto vista giuridico e amministrativo per superare quello, faccio è un ragionamento più da commissario prefettizio in questo caso, che è la possibile e ventilata preoccupazione del cittadino comune. Perché nel momento in cui ci sono incontri con la cittadinanza, ci sono articoli di stampa, ci sono posizioni chiaramente contrastanti. Il cittadino comune, mi ci metto anch'io tra i cittadini medi, il cittadino medio è quantomeno confuso, frastornato e non riesce più a capire se sono operazioni corrette, operazioni che possono comportare, dico per eccesso, inquinamento di falde o situazioni del genere. Ripeto, perché c'è una sensibilità molto particolare a Follonica. Perché nell'area follonichese, come vale per i cittadini di Scarlino, parlo per quello che conosco direttamente, c'è il discorso di avere questo polo industriale al confine. Parliamo di distanze risibili, centinaia di metri, un chilometro, o due chilometri: il vecchio e il nuovo inceneritore, la Solmine, la Venator, e quant'altro. Quindi c'è una sensibilità particolare, e nel mio piccolo come commissario sto cercando di essere vicino a questo, più che altro per cercare di dare un segnale di trasparenza e di verità di quello che si ha. Tenendo conto, e provo a chiudere, che dal 2004 si stanno conferendo i gessi rossi e che fra un anno più o meno, mi diceva il tecnico, in teoria il progetto si dovrebbe chiudere. Quindi è fondamentale per il futuro soprattutto, non tanto per l'operazione in atto, che ripeto ormai in qualche modo è in chiusura. Dare tranquillità alla collettività che i gessi rossi, ormai li chiamiamo tutti così, che il recupero sia avvenuto, avvenga, e continui a essere monitorato per garantire in prospettiva la tranquillità sotto l'aspetto ambientale.

PRESIDENTE. Una domanda, una curiosità: che io sappia per fare ricorso al TAR ci sono delle tempistiche, e visto che...

ALESSANDRO TORTORELLA. Infatti proprio stamattina ho chiesto: "Ma com'è che non è stata ancora fissata l'udienza cautelare?". Non risulta nel comune di Follonica che...

PRESIDENTE. Anche per il cittadino o chiunque voglia fare ricorso c'è una tempistica entro il

rilascio dell'autorizzazione. Quando è stata...

ALESSANDRO TORTORELLA, *Commissario del comune di Follonica*. E' l'autorizzazione SUAP del 27 agosto 2019 del comune, che poi si rifà a quella della regione Toscana, che sono qui e ce le ho entrambe. Invece il ricorso al TAR.

PRESIDENTE. Immagino che sia un rinnovo dell'autorizzazione.

ALESSANDRO TORTORELLA, *Commissario del comune di Follonica*. Sì, sì. Allora dal 2004 funziona...

PRESIDENTE. Però nessuno aveva...

ALESSANDRO TORTORELLA, *Commissario del comune di Follonica*. E' la prima domanda che ho fatto in comune. E' il primo ricorso che risulta al comune su questa cosa. Per quanto riguarda i gessi rossi per completezza, ma non so se sono ridondante, c'è un altro fascicolo, ma non riguarda i gessi rossi: riguarda l'ex cava che attualmente è occupata dai gessi rossi. Però è una cosa leggermente diversa perché lì c'è un procedimento di risarcimento per presunto danno ambientale nei confronti del gestore della cava. Quindi andiamo indietro nel tempo, però per completezza di informazione mi serviva e mi sembrava potesse essere interessante, per il quale il comune di Scarlino anche immagino... Vero? Ricordo bene. Esatto. Bandite e il comune di Follonica già da tempo si erano costituiti per chiedere il risarcimento per la mancata bonifica al gestore della cava, Mi riferisco in questo caso...

PRESIDENTE. Mancato ripristino, immagino.

ALESSANDRO TORTORELLA, *Commissario del comune di Follonica*. Mancato ripristino. E' una cosa vecchia, e paradossalmente, perché è una cosa di cui mi sono occupato in questi mesi ed è capitato durante la mia gestione, si è chiusa la vicenda: perché su pareri dell'Avvocatura si è ritenuto di non insistere nel procedimento giudiziario per risarcimento; perché dalle varie sentenze che nel frattempo si sono succedute negli anni, non era stato dimostrato il danno e il quantum del danno ambientale. Perché da quel poco che ho capito io, quando si sono avviate le perizie per chiedere il risarcimento danno, era già stata avviata l'operazione di ripristino di quelli che chiamiamo "gessi rossi". Per cui la perizia, il perito di controparte e credo anche il perito CTU

abbiano sostenuto, che non essendo più lo stato dei luoghi nell'immediatezza della chiusura della cava di quarzite, non si poteva più capire qual era lo stato dei luoghi ,e quindi non si riusciva a quantificare proprio il quantum del danno. Quindi mi son trovato io sui pareri legali a dover chiudere la vicenda, e pagarci le spese legali tra l'altro.

FRANCESCA TRAVISON, *Sindaco di Scarlino*. Anche perché non c'erano prove documentali, ma erano state fatte fotografie. Quindi era stata fatta questa denuncia senza avere delle prove.

PRESIDENTE. Se ho capito bene, la cava andava ripristinata perché era una cava.

FRANCESCA TRAVISON, *Sindaco di Scarlino*. Sì.

PRESIDENTE. Nel frattempo, però, ci si è cominciato a mettere i gessi rossi e quindi questo ha modificato lo stato dell'arte. Quindi al momento dell'ipotetico mancato ripristino...

ALESSANDRO TORTORELLA, *Commissario del comune di Follonica*. Non c'era la fotografia del danno.

PRESIDENTE. Non c'era neanche un Google Map a disposizione?

ALESSANDRO TORTORELLA, *Commissario del comune di Follonica*. No, perché... Non lo so. Infatti mi son trovato a firmare la delibera di liquidazione ai legali. Ho dovuto firmare io, e quindi conosco la vicenda.

FRANCESCA TRAVISON, *Sindaco di Scarlino*. Non è stato nemmeno poco.

ALESSANDRO TORTORELLA, *Commissario del comune di Follonica*. No. Perché abbiamo diviso la somma. Sì. Io ho firmato una delibera qualche mese fa di 40 mila euro.

FRANCESCA TRAVISON, *Sindaco di Scarlino*. 47.

ALESSANDRO TORTORELLA, *Commissario del comune di Follonica*. 47. Quindi se la Commissione ritiene, io posso lasciare la fotocopia del ricorso e dei due provvedimenti amministrativi del comune della regione che sono stati impugnati.

ALBERTO ZOLEZZI. Volevo solo sapere se per caso voi avete fatto qualche studio epidemiologico recentemente sui vostri due comuni anche per assicurare un pochino.

ALESSANDRO TORTORELLA, *Commissario del comune di Follonica*. Io, personalmente, è una cosa che potrei anche aver pensato, ma il tempo non me l'ha consentito, perché sono arrivato a dicembre, e a marzo so che si conclude. Però è sicuramente una suggestione. Personalmente vorrei riproporre all'Amministrazione comunale perché potrebbe essere interessante stando ovviamente sempre attenti a non scatenare l'allarmismo, perché appena poi si fanno una serie di indagini... Però è una suggestione che colgo assolutamente, condivido, e me ne faccio parte attiva nel sensibilizzare il comune ora, ma l'Amministrazione a metà marzo.

FRANCESCA TRAVISON, *Sindaco di Scarlino*. Grazie. Sì. Per me è lo stesso, anche se devo essere sincera. La percezione che la gente qui s'ammala più che da altre parti ce l'abbiamo. Per questo sono proliferati i comitati del "no", varie associazioni, perché anche se non c'è stato mai uno studio corretto però la sensazione è veramente quella lì, anche perché viviamo in un posto piccolo.

ALBERTO ZOLEZZI. In realtà qui potremmo fare noi *mea culpa* come parlamentari, perché abbiamo approvato la legge del 22 marzo 2019, la numero 29; però non è ancora attuata, e quella consente di avere esami epidemiologici per via informatizzata raccogliendo i dati già esistenti. Però non essendo attuata neanche quella, non l'avete neanche voi... Giusto per correttezza. Grazie.

PRESIDENTE. Ringrazio i nostri ospiti e dichiaro conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 19.40.